

MARE MONSTRUM

Di Rosamaria Aquino

Collaborazione Norma Ferrara

Immagini Dario D'India, Carlos Diaz

Ricerca immagini Silvia Scognamiglio

Montaggio Andrea Masella e Francesca Pasqua

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Il 20 di luglio saliamo a bordo della Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee che opera salvataggi nel Mediterraneo centrale, tra Malta, Libia e Tunisia. Ci resteremo per quasi tre settimane.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Siamo pronti per assistere in caso di eventuali barche in difficoltà.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

A bordo oltre al capo missione, ci sono i soccorritori, il team di protezione e personale della Croce Rossa internazionale. Vengono da tutto il mondo.

FLORENT - CAPO DELLA SQUADRA LOGISTICA

Il wifi dell'ufficio non funziona perciò se avete dispositivi da collegare venite da me, ma solo se vi servono per lavorare!

ELINE - MEDICO DI BORDO

Se avete bisogno di qualcosa per il mal di mare immagino che tutti voi conosciate la scatola dei medicinali qui dietro la porta della sala di comunicazione. Trovate tutto lì.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'equipaggio ci invita a prendere parte alle attività attivando una serie di training molto serrati e vengono replicati scenari che si possono presentare durante le operazioni di soccorso.

FILIPPO - SOCCORRITORE

Io ricordo, per esempio, la prima pattuglia che ho fatto a bordo dell'Ocean Viking, che era stato un naufragio con oltre 100 morti. Le autorità libiche non sono volute intervenire per le brutte condizioni del mare e noi eravamo a dieci ore di distanza; quindi, quando siamo arrivati abbiamo trovato questo scenario orribile di cadaveri intorno alla nave.

ROSAMARIA AQUINO

Che cosa ti ha spinto a fare questo lavoro?

FILIPPO - SOCCORRITORE

Il non intervenire delle istituzioni europee. È stata un po' anche la mia indignazione.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING IN COMUNICAZIONE CON LA NAVE PORT FUKUOKA

Nave Port Fukuoka, siamo la Ocean Viking, mi sentite?

NAVE PORT FUKUOKA

Sì. Qui è la Port Fukuoka.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING IN COMUNICAZIONE CON LA NAVE PORT FUKUOKA

Ho appena letto la vostra e-mail. Avete bisogno dei nostri medici a bordo per un intervento di emergenza?

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Una nave mercantile delle Isole Marshall nel Pacifico, la Port Fukuoka, ha operato un soccorso in mare. Ma da tre giorni nessuno le assegna un porto. Ad una delle donne incinte a bordo si sono rotte le acque.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

C'abbiamo 97 persone bloccate su un mercantile: a bordo ci sono donne incinta, ci sono bambini, ci sono due cadaveri di bambini...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La Ocean Viking si prepara a mandare a bordo i suoi medici e a prelevare i cadaveri. La nave, infatti, è dotata di celle frigorifere.

TANGUY - CAPO DELLA SQUADRA DI RICERCA E SOCCORSO

Dobbiamo pensare a come utilizzare in sicurezza una barella su quella pista.

ANDREA - CAPO DELLA SQUADRA DI PROTEZIONE

Una donna di otto mesi incinta?

JULIA - CAPO DELLA SQUADRA DI COMUNICAZIONE

Sono lì da tre giorni. Nessuno coordina i soccorsi. Non sanno dove andare, non sanno cosa fare, stanno solo aspettando.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma dopo ore è ancora tutto ancora fermo.

JULIA - CAPO DELLA SQUADRA DI COMUNICAZIONE

E per il mercantile aspettare costa milioni di dollari, il che sta probabilmente facendo venire loro dei dubbi se hanno fatto bene a intervenire. È frustrante perché sappiamo che potremmo aiutarli, ma non possiamo farlo.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Nessuno ci autorizza ad andare lì. Noi abbiamo offerto la nostra assistenza ma...

ROSAMARIA AQUINO

In questo momento quali Guardie costiere lo sanno?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Tutte.

ROSAMARIA AQUINO

Cioè?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Cioè la italiana, quella maltese, quella tunisina, anche i libici. Ma anche una cosa assurda è che si accetti il fatto che un mercantile vada a salvare una barchetta piccolissima, infatti, quello che è successo è che durante il soccorso si è ribaltata la barca e tutte le

persone sono finite a mare, è per quello che due persone sono morte e una persona è dispersa.

ROSAMARIA AQUINO

Quanto ci metteremmo a raggiungerla?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

In qualsiasi momento possiamo essere lì in dieci minuti.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Il comandante del mercantile Port Fukuoka dovrebbe darci l'ok per intervenire, ma è difficile se nessuna Guardia costiera coordina il soccorso. Siamo a poche miglia, ma non possiamo dare aiuto e il tempo passa.

Allora, l'equipaggio ci chiede una mano e ci chiede di denunciare tutto sui nostri social.

Dopo appena mezz'ora dalla condivisione sui nostri social la situazione si sblocca.

All'alba riceviamo la visita di alcune motovedette libiche.

GUARDIA COSTIERA LIBICA

Ocean Viking, è la Guardia costiera libica, quali sono le vostre intenzioni?

**ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING IN COMUNICAZIONE CON LA
GUARDIA COSTIERA LIBICA**

La mia intenzione è quella di mantenere direzione e velocità.

GUARDIA COSTIERA LIBICA

Ocean Viking, cambiate direzione! Lasciate quest'area! Lasciate quest'area!

ROSAMARIA AQUINO

Ci siamo trovati a doverci nascondere, a doverci abbassare, no? È una cosa normale?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Gli assetti libici a volte sparano, a volte fanno delle manovre pericolose. È difficile comunicare con loro.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Nemmeno 24 ore e c'è un nuovo contatto con la Guardia costiera libica.

**ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING IN COMUNICAZIONE CON LA
GUARDIA COSTIERA LIBICA**

C'è un'imbarcazione in difficoltà vicino alla nostra posizione con 40 persone a bordo. Vorremmo sapere le vostre intenzioni: noi siamo pronti per soccorrere. Quindi conferma che posso procedere per intervenire su questo caso, è corretto? Ok, grazie molte. Incredibilmente ci hanno dato l'ok per assistere.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Seabird l'aereo della ong Sea Watch ha avvistato un gommone con a bordo 37 persone alla deriva. Siamo a largo della Libia. Il capo missione si coordina con l'aereo.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Seabird, stiamo procedendo verso la barca in difficoltà. Per favore, assistici nell'operazione.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

È il momento più emozionante, quello del salvataggio.

TANGUY - LEADER DELLA SQUADRA DI SOCCORSO

Allora, quando vi diamo la mano, stringete il nostro braccio così, ok?

ANTOINE - SOCCORRITORE

Contatto!

ROSAMARIA AQUINO

Calma, calma!

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La prima mano che toccano è proprio la nostra.

ROSAMARIA AQUINO

Dai!

FILIPPO - SOCCORRITORE

Se devono fare i loro bisogni non hanno un posto dove farli, quindi arrivano a bordo sporchi, pieni di sale, sabbia, gasolio...

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Queste persone vengono maggiormente dal Nord Sudan, Nigeria e Burkina Faso.

ROSAMARIA AQUINO

Da dove erano partiti?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Hanno riferito che sono partiti da Misurata. Credo che fossero in mare da 17-18 ore.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ricevute le prime cure è tempo di svago per chi ha affrontato un viaggio lungo e disperato. La prima e più importante lezione è quella di italiano.

FILIPPO - SOCCORRITORE

Mi chiamo.

MIGRANTI

Mi chiamo.

FILIPPO - SOCCORRITORE

Mi chiamo.

MIGRANTI

Mi chiamo.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'Italia ci assegna il porto di sbarco: Ravenna. Sono cinque giorni di navigazione dal luogo delle operazioni.

ROSAMARIA AQUINO

Cosa significa, per una nave come questa, fare un viaggio di ritorno così lungo?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Un impatto economico enorme perché la nave deve fare molte più miglia, togliere la presenza di una nave con personale efficiente e preparato da una zona dove le persone muoiono tutti i giorni.

ROSAMARIA AQUINO

Cosa sono questi segni sulle braccia?

MIGRANTE

Sono stato nei centri di detenzione in Libia.

ROSAMARIA AQUINO

Per quanto tempo?

MIGRANTE

Una volta per sei mesi, poi mio fratello ha pagato per farmi uscire, ma sono rifinito dentro e ci sono rimasto per quasi un anno. Perché non c'erano più soldi per liberarmi. È la terza volta che tento questo viaggio.

ROSAMARIA AQUINO

Ma in mare non avevate paura di morire?

MIGRANTE

La paura più grande quando vi abbiamo visti è che voi foste libici e che avremmo dovuto rivivere tutto quello che abbiamo già passato in quelle prigioni.

Ho 17 anni, ho passato gli ultimi tre a mettere da parte i soldi per questo viaggio.

ROSAMARIA AQUINO

E quanto hai pagato?

MIGRANTE

Novemila euro. Ma almeno adesso ho una speranza.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Arrivati a Ravenna, un momento di sfogo collettivo quando arrivano i controlli.

Controlli molto serrati e interrogatori anche al personale della nave.

ROSAMARIA AQUINO

Non pensa che questa vostra presenza sia un fattore di attrazione per chi parte da Libia o Tunisia?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

È come dire che un'ambulanza aumenta il rischio di incidenti.

ROSAMARIA AQUINO

Se io so che qualcuno mi salverà, parto con più tranquillità, no?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Ma io penso che loro partirebbero comunque. Già sono in Libia a volte da anni. Loro non hanno più, da quello che ci raccontano, neanche la possibilità di tornare indietro.

GUARDIA COSTIERA LIBICA

Andate via, andate via! Zero, zero! Andate via!

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Due settimane dopo che siamo sbarcati, l'Ocean Viking ha un nuovo incontro con la Guardia costiera libica in acque internazionali, questa volta i contatti sono ancora meno amichevoli.

Colpisce i radar, le lance di salvataggio, il ponte. Le porte da cui entravamo, i gommoni su cui ci esercitavamo, le finestre.

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING PARLA CON LA GUARDIA COSTIERA ITALIANA

Allora è venuta una motovedetta e ci sta sparando addosso. Ok? Siamo tutti a terra perché ci stanno sparando, per favore chiamate Tripoli e ditegli che mandi via questa motovedetta. Ci stanno sparando, sentite i colpi? Stanno sparando, stanno sparando, cazzo...

GUARDIA COSTIERA ITALIANA

Sì, mi dica la posizione: longitudine? 013?

ANGELO SELIM - CAPO MISSIONE OCEAN VIKING

Tutti a terra! May day, may day...

Questa è la nave Ocean Viking. Posizione: 3327 - 01400 Est

Stiamo subendo un attacco da una nave pattuglia libica classe Corrubia. Ci stanno sparando, ci stanno sparando, per favore assisteteci.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Queste foto sono la testimonianza che Max, reporter freelance a bordo per Sos Mediterranee, ha documentato nella sua missione.

MAX CAVALLARI - REPORTER

Sono stati trovati almeno 200 segni di colpi di arma da fuoco.

Hanno deliberatamente sparato ad altezza uomo. Mi sembra che sia abbastanza chiaro che avessero una chiara intenzione di uccidere.

ROSAMARIA AQUINO

Era mai capitata una cosa del genere?

MAX CAVALLARI - REPORTER

Mai, assolutamente.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Mentre la Guardia costiera libica sparava, a bordo della Ocean Viking c'erano anche 87 naufraghi, salvati in due precedenti operazioni. La nave si stava dirigendo verso il porto di sbarco in Italia, quando ha ricevuto la segnalazione di un altro target da soccorrere.

BIANCA BENVENUTI - RESPONSABILE ADVOCACY INTERNAZIONALE SOS MEDITERRANEE

La Guardia costiera italiana, innanzitutto, ci aveva dato il via libera per procedere verso il caso in questione.

ROSAMARIA AQUINO

Quindi erano informati.

BIANCA BENVENUTI - RESPONSABILE ADVOCACY INTERNAZIONALE SOS MEDITERRANEE

Non solo erano informati effettivamente stavano diciamo gestendo questo soccorso, cioè il coordinamento era loro.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

L'attacco dei libici, dunque, non è solo a una nave civile di soccorso Ong, ma a una nave che operava in quel momento per la nostra Guardia costiera.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Noi non stavamo coordinando nulla perché eravamo in area SAR o libica o addirittura maltese.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Chi parla è il nuovo portavoce della Guardia costiera, fino a poco tempo fa capo del Centro di coordinamento soccorsi. Siamo costretti a intercettare la loro posizione in questo modo perché dopo un mese e mezzo di richieste di intervista non abbiamo mai avuto risposta.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Noi li autorizziamo a ritardare, attenzione. A ritardare l'arrivo...

ROSAMARIA AQUINO

E quindi chi stava coordinando?

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Non è un coordinamento.

ROSAMARIA AQUINO

In ogni caso il comandante, il capo missione era con voi al telefono.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Su questo non vorrei rispondere perché c'è un fascicolo aperto...

ROSAMARIA AQUINO

Voi, tecnicamente, stavate sentendo una nave che stava in difficoltà.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Certo.

ROSAMARIA AQUINO

Mo', non è che solo i migranti dovete salvare.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Assolutamente.

ROSAMARIA AQUINO

In che modo è stata supportata la Ocean Viking?

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Abbiamo passato le informazioni a tutta una serie di soggetti istituzionalmente preposti.

ROSAMARIA AQUINO

Tipo?

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Tutta una serie di soggetti istituzionali.

ROSAMARIA AQUINO

Ma Tripoli ha detto qualcosa, gli stiamo sparando perché?

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Su questo non le so rispondere.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La nave ora è ferma e non si capisce bene quando riprenderanno le operazioni. Nel frattempo, la Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta ed Sos Mediterranee ha denunciato per tentato omicidio plurimo e tentato naufragio.

BIANCA BENVENUTI - RESPONSABILE ADVOCACY INTERNAZIONALE SOS MEDITERRANEE

Non possiamo pensare che le responsabilità si esauriscano alle persone che hanno effettivamente premuto il grilletto. Qui la responsabilità si estende a Tripoli, si estende a Roma e si estende a Bruxelles, nei confronti di tutte le istituzioni che hanno messo la Guardia costiera libica nelle condizioni di effettuare questo attacco.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Il paradosso è che abbiamo finanziato noi i libici: la motovedetta libica che ha sparato all'Ocean Viking gliel'abbiamo donata noi all'interno del Memorandum Italia-Libia voluto dall'ex ministro Marco Minniti e rinnovato da tutti i successivi governi nel tentativo di fermare la partenza dei migranti dalla Libia.

SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE

La vedetta è una classe Corrubia, è stata consegnata nel 2023 a Messina. Noi in totale abbiamo consegnato della ex Guardia di finanza 4 pattugliatori Bigliani e 4 classe Corrubia. E poi, un paio di vedette Cp 300, classe 300, che sono uguali a quelli della Guardia costiera, infatti, possono creare inganno in alto mare per altro da parte dei naufraghi.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

E i naufraghi temono di essere riportati indietro dai libici. Che quando li soccorrono li trattano così.

ROSAMARIA AQUINO

Io però una domanda ve la voglio fare: questi della Guardia costiera libica sono stati addestrati da noi cioè così li abbiamo addestrati questi? Che sparano, ad altezza d'uomo è possibile, nessuno dice niente... voi non dite niente, il ministero dell'Interno dice niente? Non è una cosa un po' strana?

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Questa domanda deve farla.... Non deve farla a me.

BIANCA BENVENUTI - RESPONSABILE ADVOCACY INTERNAZIONALE SOS MEDITERRANEE

L'Italia dovrebbe fare un'investigazione seria rispetto agli anni di utilizzo di questa motovedetta e tutti gli incidenti che hanno interessato questa e le altre motovedette che sono state donate.

CLAUDIA GAZZINI - ANALISTA ONG INTERNATIONAL CRISIS GROUP

Il numero, negli ultimi anni, di intercettazioni, respingimenti verso la Libia è aumentato, però è giusto che vengano respinti, rimandati in quelle galere, in quei centri di detenzione dove ci sono abusi, violenze, minacce?

NORMA FERRARA

Da chi è composta oggi la Guardia costiera libica?

CLAUDIA GAZZINI - ANALISTA ONG INTERNATIONAL CRISIS GROUP

Intanto, abbiamo due guardie costiere, est e ovest, ok? Perché nell'est abbiamo le forze del generale Haftar che hanno una loro Marina militare. Formalmente, l'Italia interagisce con la guardia costiera di Tripoli formata da anche milizie, ex milizie, che si muove con le logiche mafiose, interesse personali ...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Logiche che spesso hanno ben poco a che fare con il soccorso. Come quello, tragico, del marzo 2024, che coinvolge anche la Guardia costiera italiana. Un cortocircuito costato la vita a 60 persone.

È il 13 marzo 2024. La nave Ong Ocean Viking di Sos Mediterranee recupera 25 persone a largo della Libia. Si stavano dirigendo su un altro caso quando li hanno intercettati dal ponte. Non erano che un puntino nero in mezzo al mare. Quando arrivano sul posto trovano una situazione disperata.

AMIN - SOCCORRITORE

Sentivamo che qualcosa non andava, perché non interagivano con me. Erano come degli zombie.

Ne abbiamo salvati 25, ma agli altri 60 non abbiamo idea di cosa sia successo. C'era un ragazzo, gli ho chiesto: che fine hanno fatto gli altri? E lui sorrideva e una goccia gli è caduta sulla guancia, allora mi sono pentito per averglielo chiesto, non avrei mai dovuto bussare a quella porta.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Quasi sei giorni in mare, alla deriva, senza acqua né cibo: quando sono arrivate a bordo le persone erano stremate. Anne, medico di bordo in quella missione, non aveva mai visto niente del genere.

ANNE - MEDICO DI BORDO

Avevano ustioni da carburante. Avevano l'ipotermia, avevano bevuto acqua di mare, perdevano sangue. Non potevano camminare da soli, non potevano bere da soli...

E poi andavano in cerca dei loro parenti come se non capissero che non c'erano più.

Un ragazzo al suo risveglio chiedeva insistentemente di sua sorella. Un soccorritore mi ha fatto segno... Dico: "Che succede?". Mi fa: "Non c'è nessuna donna tra le persone soccorse".

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Dei 25 soccorsi due hanno avuto bisogno di essere immediatamente evacuati in elicottero. Uno, purtroppo, non ce l'ha fatta.

ANNE - MEDICO DI BORDO

E quando il primo medico italiano è salito a bordo e ha visto le condizioni del primo sopravvissuto ha detto: "Oh mio Dio... preparate le barelle per tutti loro così che possiamo trasferirli!"

Ho potuto vedere l'orrore negli occhi di quelle persone. E quando mi hanno detto che erano in 80 quando sono partiti, ho capito che cos'era questo orrore.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Quell'orrore è tutto negli occhi di Moudou, senegalese, tra i 25 sopravvissuti a quella strage. Sulle sue braccia i segni di quello che ha passato nei centri di detenzione in Libia.

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Coltello.

ROSAMARIA AQUINO

Con il coltello? E questi che vedo sempre in Libia? Questo, questo... che ti hanno fatto là?

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Questo coltello perché io paura pagare. Capito? Se vedo questo penso a Libia.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Radunati i soldi per partire passa un giorno in una casa sulla spiaggia, di notte poi si imbarca.

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Venerdì sera mare brutto tante persone cadute dentro mare.

Il motore non funziona, rotto. Tante persone avevano fame: non mangia, non beve acqua, altri beve acqua di mare che fa male...

CHIARA DENARO - ALARM PHONE

Le persone sopravvissute riferivano la presenza di diversi assetti, sia navali che aerei, durante quei giorni di permanenza alla deriva, riferivano di essere stati sorvolati da droni o aeroplani.

ROSAMARIA AQUINO

Quindi si sono avvicinate delle barche a voi? Vi hanno visti?

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Visto sì, no di Libia, Tunisia.

ROSAMARIA AQUINO

Avete visto anche degli elicotteri, degli aerei?

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Tanti elicotteri, visto.

ROSAMARIA AQUINO

Voi avete pensato che queste barche che si avvicinavano vi avrebbero salvati?

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Sì. Salutare quella barca. Barca di Tunisia.

ROSAMARIA AQUINO

Vi salutavano? E non vi hanno non si sono avvicinati per darvi una mano.

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

No.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

I giorni passano, fame e sete aumentano e le persone iniziano a morire o ad andare fuori di testa. Alcuni si suicidano.

CHIARA DENARO - ALARM PHONE

Uno dei parenti che ci riporta ad un bambino che avrebbe detto ok, vado a casa, vado a incontrare mia madre e si tuffò in mare.

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Forse quattro o cinque buttarono a mare, ma tutte persone morte perché sei giorni non mangia.

ROSAMARIA AQUINO

Tu le hai viste morire tutte?

MOUDU THIAM - SOPRAVVISSUTO AL NAUFRAGIO 8/03/2024

Sì.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La prima segnalazione di questo naufragio avviene il 9 marzo: appena un giorno dopo l'avaria del gommone.

CHIARA DENARO - ALARM PHONE

Alarm phone viene contattata da un parente e ci riporta di un'imbarcazione con circa 85 persone a bordo, tra cui quattro donne e un bambino e ci dice appunto che sono in pericolo, ci riferisce la posizione e noi verso le sei un quarto allertiamo tutte le guardie costiere. Però a questa comunicazione, insomma, non è seguita alcuna, alcuna risposta.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

In realtà la Guardia costiera italiana lancia un allarme alle barche in area a nome della Guardia costiera libica. Ma fornendo una posizione vecchia, non tenendo conto di quello che aveva segnalato Alarm Phone.

ROSAMARIA AQUINO

E come è possibile che passino un cinque, sei giorni e nessuno si occupi di questo caso?

CHIARA DENARO - ALARM PHONE

Eh, questa è una delle domande che abbiamo posto appunto alle autorità appunto a Frontex e alla Guardia costiera in un report.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Frontex apre un'indagine. L'Ufficio per i diritti umani censura la Libia perché pur sapendo che c'erano migranti alla deriva, e avendo l'obbligo di soccorrerli, non è intervenuta, così contribuendo alla perdita di vite umane.

ROSAMARIA AQUINO

L'aereo di Frontex ha avvistato per primo il gommone. Poi cosa è successo?

KRZYSZTOF BOROWSKI - PORTAVOCE DI FRONTEX

Ha intercettato un gommone pieno di gente praticamente alla deriva; quindi, ha lanciato un May day e ha avvisato più volte il Centro di coordinamento dei soccorsi libici.

ROSAMARIA AQUINO

E che reazione avete avuto dalla Libia?

KRZYSZTOF BOROWSKI - PORTAVOCE DI FRONTEX

Non c'è stata assolutamente alcuna reazione.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma il Report non si limita alla Libia, anche Frontex ha smesso di cercare il target chiudendo il caso senza dire come si era chiuso. Ma l'assoluta novità è che critica l'Italia, partner storico nei soccorsi, per non aver aggiornato Frontex con la nuova posizione inviata da Alarm Phone e per aver lanciato un allarme con 40 ore di ritardo rispetto all'avvistamento. Eppure, i nostri agenti erano nella stessa stanza nel centro di coordinamento di Varsavia!

KRZYSZTOF BOROWSKI - PORTAVOCE DI FRONTEX

Qui al quartier generale di Frontex abbiamo sempre persone della Guardia Costiera e della Guardia di finanza italiane che vedono quello che vediamo anche noi. Erano quindi molto consapevoli di ciò che stava accadendo.

ROSAMARIA AQUINO

Nel report scrivete che avete richiesto agli italiani spiegazioni sull'allarme lanciato molte ore dopo, ma senza ottenere risposte. Le avete ottenute in seguito?

KRZYSZTOF BOROWSKI - PORTAVOCE DI FRONTEX

No.

ROSAMARIA AQUINO

Frontex ha fatto questa indagine e ha richiesto alla guardia costiera dei documenti che non gli sono mai arrivati.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Da parte nostra. Uhm. Verifico.

ROSAMARIA AQUINO

Sappiamo che ci sono tanti casi eh, però questo non è un caso qualunque.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Assolutamente, ci sono dei casi ma, caso in area Sar Libica... noi riportiamo la segnalazione al competente centro di responsabilità in quel caso libico. Quando è maltese è maltese...

ROSAMARIA AQUINO

E quando non interviene un centro di coordinamento io so che però chi ha la notizia interviene.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

C'è un intervento che viene fatto con gli altri strumenti solitamente dirottando delle navi facendo dei messaggi anche per conto della Guardia costiera libica o maltese. Sono messaggi circolari.

ROSAMARIA AQUINO

E dando delle posizioni aggiornate. Perché Alarm Phone l'aveva data alla Guardia costiera.

ROBERTO D'ARRIGO - PORTAVOCE GUARDIA COSTIERA

Riportando delle posizioni che sono la segnalazione tanto così come arriva la segnalazione viene riportata.

ROSAMARIA AQUINO IN STUDIO

Questo report inedito è importante perché per la prima volta tutti i soggetti che dovevano occuparsi di quel soccorso si mettono in discussione anche tra di loro. C'è scritto che l'assegnazione da parte dell'Italia di porti così lontani alle Ong può mettere in seria discussione la salute dei sopravvissuti a bordo. Ma c'è scritto anche che un coordinamento fra gli stati costieri e le navi di soccorso Ong è cruciale per assicurare protezione e rispetto dei diritti umani. Basta un cortocircuito del genere, infatti, e 60 persone rimangono alla deriva per sei giorni e muoiono di fame e di sete. Alcuni di loro si sono persino suicidati. Sono cose che nel mediterraneo centrale succedono tutti i giorni, soltanto che succedono lontano dai nostri occhi. A bordo della Ocean Viking abbiamo passato un breve periodo ma ci siamo resi conto che in quello scenario, quando c'è un conflitto di attribuzione di competenze, è quasi sempre la guardia costiera italiana che decide di assumersi il soccorso. Questo glielo dobbiamo riconoscere.

Questo perché quando interviene la guardia costiera libica, spesso e volentieri, o si gira dall'altra parte o effettua veri e propri respingimenti, oppure addirittura aggredisce le navi che fanno soccorso. È stato così con la Ocean Viking, ma poi lo ha rifatto di nuovo, pochi giorni fa, ferendo in maniera importante con conseguenze gravissime alcuni naufraghi. Noi abbiamo chiesto spiegazioni all'ambasciata libica ma l'ambasciatore non ha voluto rilasciarci una intervista. Abbiamo chiesto anche alla Guardia costiera libica di darci la loro versione ma non ci hanno risposto. Avremmo voluto chiedere: ma quali sono i termini di questo accordo Italia-Libia? Che cos'è che abbiamo insegnato loro? Il tutto mentre tacitamente il memorandum Italia-Libia, si sta rinnovando, proprio oggi che è il 2 novembre. Il Giorno dei Morti.